

Partenza da Albano alle 6.30 con appuntamento ore 8.00, non prima di un'abbondante colazione al Bar del belvedere di Palestrina.



All'arrivo abbiamo trovato la piazzola piena di auto per la grande affluenza di turisti che occupavano ogni punto di sosta a causa della sagra che la Pro loco aveva organizzato: "la sagra delle Ciammaruchelle" (lumache). Dopo aver deciso come piazzare il furgone ci siamo messi all'opera per renderlo operativo. Abbiamo montato sopra il furgone dotato di palo pneumatico l'antenna di Gaetano IØHJN, una Yagi 10 Elementi auto costruita e il rotore prestatoci dall'amico Mario. All'interno abbiamo posizionato il mitico IC706 con alimentatore e batteria tampone, poi come prima volta, per la registrazione dei QSO si è usato il programma QARTest per la gestione dei Contest VHF installato sul computer di Gaetano alimentato a batteria 12 V.

Il montaggio è stato sospeso momentaneamente perché una Signora del posto ha chiesto informazioni sull'entità delle onde che noi emettevamo chiedendo che se esse fossero pericolose potevamo pure andarcene. Siamo riusciti a far capire che quelle prove che noi stavamo facendo servivano poi come aiuto in caso di qualsiasi disastro. Non tanto convinta e borbottando la Signora se né andata.

Alle ore 9.00 il Team è pronto per iniziare il Contest, nominativo utilizzato quello di Sezione

IQØHV/0. Il grande Paolo IØKNQ si è subito messo all'opera con il supporto di Gaetano IØHJN che registrava i QSO.





- Nr QSO 98
- DX DK1FG 872 Km
- Media Km/QSO 331
- Tot punti 32.410

La mattinata è stata piena ed entusiasmante, allietata dai saluti dei nostri colleghi di sezione che operavano da altre postazioni in portatili. Il pranzo è stato veloce, panino con prosciutto o salciccia del posto, per cercare di realizzare più collegamenti possibili, data la propagazione che era molto ballerina.

Alle trasmissioni si sono alternati Francesco IØDBF e Gaetano IØHJN, mentre alla registrazione dei QSO Michele IZØMVQ.

Nel pomeriggio la propagazione ci è quasi abbandonato e anche cinque dei componenti della squadra per andare a mangiare le lumache. I componenti della pro loco, grazie ai modi gentili e l'offerta di qualche caffè da parte di Francesco, non volevano più mandarci via così ci è toccato fare diverse volte il bis con le lumache e bicchieri di vino. Purtroppo Tonino, come autista, si è dovuto limitare.

Grazie alla tenacia di Paolo IØKNQ che continuava a chiamare, siamo riusciti a portare a LOG un nutrito numero di collegamenti. Alle ore 17.00 si è chiusa l'avventura col seguente risultato:



Stupendo gruppo e tanto entusiasmo, ottime le condizioni operative, organizzative e meteorologiche. Con calma dignità e classe abbiamo riposto tutte le attrezzature al loro posto, salutato la pro loco per la loro ospitalità, caffè e rientro a casa stanchi ma soddisfatti.

Arrivederci alla prossima avventura.
Il Team GRCA

TO-019 - POGGIO DEI MALANDRINI JN54KC 1662 m. (IKØBDO)

Per il Contest Alpe Adria, decisamente il più bel Contest VHF dell'anno, anche perché un tempo si chiamava Contest della Montagna, ho deciso di attivare una new-one: il Poggio dei Malandrini, l'ultima elevazione della Catena Appenninica Pistoiese, percorsa da Segnavia CAI 00.

Sono salito di buon'ora per la strada della forestale che da Orsigna sale al Pian Grande. Una sconnessa strada bianca che con gli anni diviene sempre più impraticabile. Va percorsa ormai in prima marcia, sia in salita che in discesa e per fare i suoi sei chilometri si impiega mezz'ora esatta.

Lasciata l'auto a quota 1350 m., ci si inerpicava su per la scarpata, più che un sentiero, come pomposamente definito "Rifugio Portafranca – Diretta" sul cartello al suo imbocco e, in un'altra buona mezz'ora, visto il carico sulle spalle, si raggiunge il rifugio.



scelto di installare la stazione subito sotto il crinale, quel tanto che ci fosse un po' meno vento, ma badando bene che l'antenna, una volta alzata di tre metri, sveltasse ancora

Ho piantato l'ombrelloncino che era con me per ripararmi dal sole, orizzontalmente, e mi sono fatto una specie di cuccia per cani.

Nell'installare la sette elementi mi sono reso conto che mi mancava un direttore, esattamente il secondo. "devo essermelo dimenticato sulle Cornate (TO-022) qualche settimana fa", mi sono detto "eppure avevo guardato bene tutto intorno, prima di lasciare quella postazione" mi son detto, fra me e me.

Ho iniziato puntualmente con una yagi da sei elementi, anziché sette, sperando che l'antenna andasse ugualmente. Andava, e come ! Una propagazione a dir poco eccezionale e una partecipazione altrettanto unica.

Della Sezione ho collegato con ottimi segnali la stazione ufficiale IQ0HV/0, che operava dal Guadagnalo, come pure Ivo IK0RMR/0 in provincia di Terni. Ad Ivo ho anche comunicato i rapporti di ascolto del nostro Beacon IK0RMR/B che su 144,449 MHz inviava un bel segnale fin quassù, quasi in provincia di Bologna.

Non ho invece ascoltato né Mario IW0HNZ/, che operava SOTA dal Monte Autore e né Aldo IK0RWW/6, ma per colpa mia, per il fatto che ho operato per poco tempo e in condizioni davvero difficili.

Ho chiuso prudentemente alle 11,20, dopo due ore di attività, non appena raggiunto l'obiettivo che mi proponevo ed aggiornavo di volta in volta, compatibilmente con il tempo che man mano peggiorava.

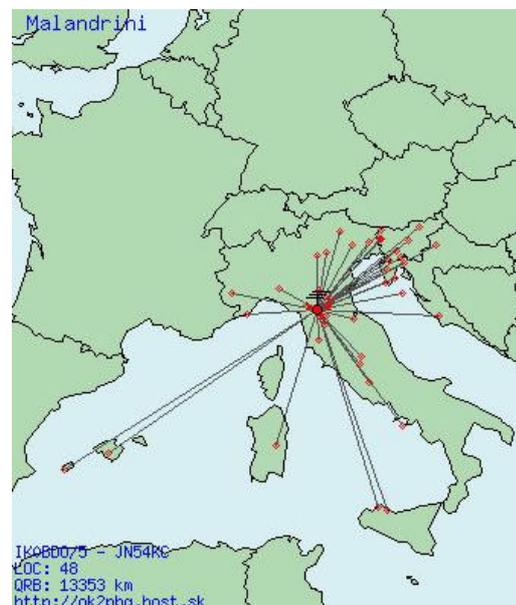
L'ultimo collegamento con EB6AOK/P il mio DX a 985 Km, con l'antenna che mi si ruotava di continuo di 90 gradi e che alla fine, per lo sforzo per mantenerla in direzione Spagna si è anche abbassata di colpo di un metro, con il palo da sveltatoio che per lo sforzo si è sbloccato. Quelle due ore avevano veramente messo a dura prova la mia resistenza ed era giunta l'ora di smettere, rinunciando a molti, molti altri collegamenti che la grande partecipazione al contest e l'ottima propagazione mi avrebbero permesso.

Quarantanove QSO, una marea di Sloveni e Croati, oltre a tre siciliani, con segnali da far paura, tutti effettuati con potenza dell'817 fissata a mezzo watt, anche se con

Brevissima sosta e via nuovamente verso il crinale, seguendo il Segnavia CAI PT 35. Al Passo della Nevaia si incontra il percorso principale dell'Alto Appennino Pistoiese, lo "00", appunto. L'ho fatto, questa volta, verso sud, e quindi in senso opposto, come direzione, rispetto al Poggio delle Ignude (TO.012) e Monte Gennaio (TO-008) attivati più volte negli scorsi anni. Il vento, nei tratti scoperti, era davvero micidiale.

Ho raggiunto la sommità terminale di questo crinale, il Poggio dei Malandrini, in circa mezzora.

Qui è arrivato il bello: una persona normale, resasi conto delle condizioni, avrebbe desistito, ma un radioamatore matto come me non si è perso di coraggio, e ha



una buona dose di compressione, grazie alla sintesi vocale ex-segreteria telefonica. Questa volta, viste le condizioni impossibili del WX, non sono andato alla ricerca di finezze per fare punti WattxMiglio, HI !



Lungo la strada di ritorno, nel mirtilleto che fiancheggia il sentierino ho visto, indovinate un po', il famoso secondo direttore, perso all'andata per via di un buco nella faretra che contiene la yagi.

Penso che se mi fossi perso quell'elemento, *non* lungo un sentiero di montagna, ma in un qualsiasi altro tratto di strada, non l'avrei di certo ritrovato.

Brava gente gli amanti della montagna, ci si saluta e ci si rispetta. In mezzo alla nuvola, senza riuscire a vederli, ho sentito le loro voci in quel paio d'ore trascorse in vetta.

73, Roberto IKØBDO.

IL MIO ALPE ADRIA (IWØHNZ)



Come ogni anno, nella prima Domenica di Agosto, c'è l'appuntamento con l'Alpe Adria, uno dei Contest più belli in VHF. Questa volta decido di partecipare nella categoria D ossia per stazioni QRP sopra i 1600 mt. di altitudine, e per questo motivo non mi unisco agli amici del team IQØHV della Sez. ARI Colli Albani. Come meta scelgo il Monte Autore (1853 mt. nel Parco dei Monti Simbruini) vetta non particolarmente impegnativa, ad eccezione degli ultimi cento metri che portano alla cima in ripida salita.

A differenza delle altre mie attivazioni in solitaria, questa volta faccio la proposta a mio padre, che entusiasta accetta subito. Partiamo la mattina presto, e

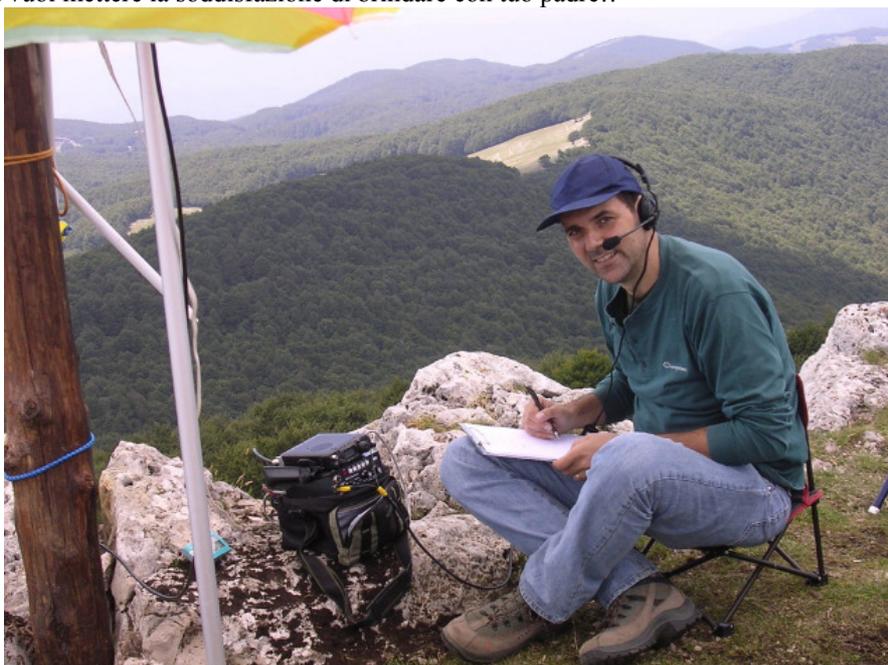
dopo una sosta per la colazione lungo la strada, arriviamo presso i residence di Monte Livata, e proseguendo parcheggiamo a Campo dell'Osso. Da qui parte una strada bianca fino alla località Colle delle Vedute (1747 mt.) dove c'è l'attacco alla vetta.

Arrivati in cima, notiamo subito che hanno messo una nuova Croce di Vetta, che subito sfrutto quale sostegno per il palo dell'antenna e dell'ombrellino per ripararci dal sole.

Monto la stazione formata dalla 4 elementi Tonna e dal fido FT-817 settato a 0,5w; e per la prima volta, accompagnato dal Voice Keyer della MFJ (...ebbene sì, mi sono fatto un regalino per il mio compleanno..!!). Appena accendo faccio subito un collegamento con S5 Slovenia e 9A Croazia; poi la Sicilia e il sud Italia arrivavano che era una bellezza. Vista la modesta potenza in gioco e la piccola antenna, mi posso ritenere soddisfatto dei collegamenti effettuati, certo si poteva fare di più, ma



come resistere alla tentazione di un Nero d'Avola stappato a 1853 mt. E' ovvio che poi i collegamenti vanno a rilento.....ma vuoi mettere la soddisfazione di brindare con tuo padre!!



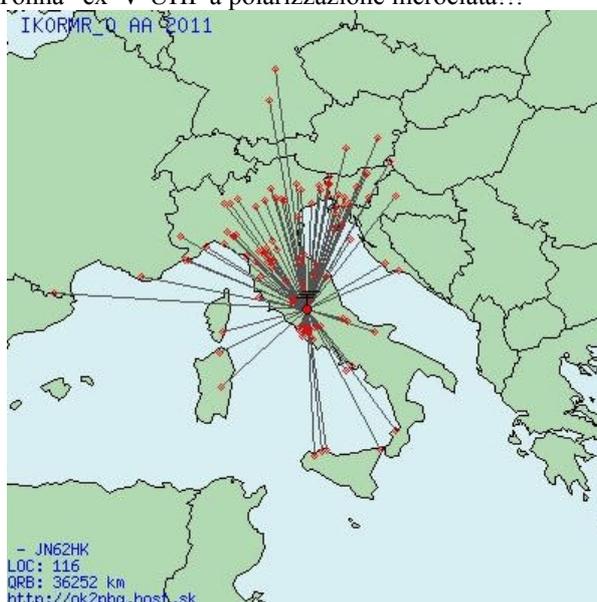
Durante la permanenza sulla vetta, abbiamo avuto la compagnia di altri turisti della montagna, che si fermavano incuriositi da cosa stessimo facendo. Dopo una rapida spiegazione, gli abbiamo fatto provare praticamente l'utilità della radio e dei radioamatori, specialmente in montagna. Infatti avevo notato che alcuni di loro, appena raggiunta la vetta, subito si affannavano con il telefonino, nella vana speranza di chiamare o mandare un messaggio: ma non c'era campo. Allora ho tirato fuori dallo zaino un portatino VHF con il quale gli ho fatto ascoltare dei QSO sui ripetitori del Link Nazionale, e su un ponte locale, spiegando loro che in caso di emergenza ci si può sempre mettere in contatto con altri radioamatori, perchè c'è sempre qualcuno in ascolto.

Alla fine riprendiamo la via del ritorno, stanchi e cotti dal sole, ma cosa più importante, soddisfatti per la bellissima giornata passata insieme.

73, Mario IW0HNZ

L'ALPE ADRIA DI IVO IKØRMR

Quest'anno non riuscendo a trovare una montagna compatibile per me!!! gli amici Roberto "IK0BDO" ed in particolare il carissimo Luigi "IZ0HEI" che ha ripiegato su un'altra vetta, ci ha permesso di fare il Contest AlpeAdria e di operare dal monte San Pancrazio (calvi dell'Umbria); siamo arrivati alle 7:30, abbiamo installato due stazioni complete ed indipendenti, ma il bello doveva ancora venire!!! quando abbiamo iniziato il montaggio della la 9 el. Tonnà "ex V-UHF a polarizzazione incrociata!!!"



La staffa non era idonea per la polarizzazione orizzontale, ma dopo varie idee abbiamo fatto un accurato intervento: fascette, nastro da pacchi, un coltello e un rametto robusto da 1 cm. Ed il gioco è fatto !, vedete le foto ed i risultati ottenuti tra la 6 el. RMR auto costruita e la 6 turbo orizzontale Il resto ci siamo molto divertiti, grazie alla propagazione ed il bel tempo, abbiamo fatto 114 collegamenti e c'è scappata anche la tintarella!!! Alle 17:00 ora locale abbiamo smontato il tutto ed alle 20:00 eravamo a casa.

Devo dire che IVO è stato alla radio dalle 9:00 alle 17:00 senza staccare la spina, guardate le foto mentre opera, un vero Leone!!!! Grazie Ivo.... Questa sezione, se va avanti così, i traguardi non mancheranno, grazie a tutti, anche a coloro che ci hanno seguita da casa.

Le foto allegate non sono splendide, causa il mio Halzajmer!!!, ho dimenticato la macchina fotografica, ci siamo accontentati di farle con il cellulare !!!

E stata una magnifica giornata, abbiamo sentito diversi soci di sezione in frequenza, ci dispiace per Luigi, che è stato poco bene da fargli rinunciare al contest, ma gli auguriamo un gran contest al prossimo giro....

Questa è la notevole performance di Ivo IKØRMR

- Nr QSO 114
- DX F6HTJ 841 Km
- Media Km/QSO 303
- Tot punti 34.587

Un abbraccio a tutti

Fabio "IKØMPJ" & Ivo "IKØRMR"

PROTEZIONE CIVILE E RADIOAMATORI (IØDBF)

E' sempre una simpatica esperienza trascorrere una mattinata fra ragazzi, poi, quando di mezzo c'è la Protezione Civile ed i Radioamatori, l'evento può anche essere interessante ed educativo. Mi riferisco alla mattina del 24 giugno quando una compagnia allegramente vociante di ragazzi e ragazze del gruppo giovanile dell'oratorio Piamarta ha simpaticamente fatto irruzione nella villa comunale di Cecchina dove gli operatori della Protezione Civile di Albano, intelligentemente coordinati da Mauro De Rossi (IWØFTY), avevano per l'occasione provveduto a rischierare alcuni dei mezzi in loro dotazione fra cui il furgone Radiomobile, il mezzo di pronto intervento antincendio, vari dispositivi di segnalamento e messe anche in mostra alcune attrezzature di dotazione per le emergenze.



All'arrivo i ragazzi ed i loro accompagnatori sono stati accolti da Mauro che li ha introdotti nelle attività che sarebbero state svolte nel corso della mattinata. Tutti i ragazzi hanno partecipato con grande entusiasmo a quanto loro è stato proposto dagli operatori che, con tanta simpatia e pazienza, si sono prodigati nel fornire le spiegazioni opportune e rispondere a tutti i loro quesiti. Come le foto dimostrano, i ragazzi poi si sono sentiti veramente protagonisti ed importanti specialmente quando è stata data loro la possibilità di indossare un vero casco da operatore Antincendi ed azionare un vero idrante. I Radioamatori che hanno prestato collaborazione hanno spiegato, da parte loro, il perché nell'epoca di grande diffusione dei telefonini sia indispensabile poter disporre di stazioni radio, indipendenti da strutture esterne, da impiegare nel corso delle emergenze per le operazioni di Protezione Civile.

Per far meglio comprendere come fosse possibile comunicare senza comporre alcun numero di telefono e soprattutto senza parlare in un cellulare, è stata data la possibilità quasi a tutti i partecipanti di comunicare in VHF con una stazione radio appositamente "precettata" (grazie HJN). Infine, dalla simpatica ressa di giovani e giovanissimi creatasi in prossimità del portellone del furgone radiomobile, si può intuire l'interesse che ha suscitato l'esperienza. Per non parlare poi di quando il DBF ha fatto utilizzare un tasto telegrafico per far trasmettere ad ognuno le proprie iniziali in codice Morse riascoltate in altoparlante... è stato quasi necessario stabilire un "servizio d'ordine" per regolamentare il turno.



Bravi sono stati gli operatori della Protezione Civile ed il loro Coordinatore, i Radioamatori e gli accompagnatori, ma bravi sono stati soprattutto i tanti ragazzi e ragazze che con la loro briosa e spontanea partecipazione sono stati gli attori principali della giornata ed ai quali, in particolare, va il nostro affettuoso saluto...

73, Francesco – IØDBF.

CAMPO SCUOLA PROTEZIONE CIVILE 2011 (IØDBF)

E' la seconda esperienza per noi Radioamatori della Sezione ARI Colli Albani quella di partecipare al campo scuola per giovani che anche quest'anno è stato organizzato dalla Protezione Civile di Albano Laziale e Lanuvio. Lo slogan molto appropriato “..Anche io sono la Protezione Civile” che ha caratterizzato l'evento lascia facilmente intuire il calendario delle attività. Gli organizzatori, per l'appunto, hanno stabilito un intelligente e ben coordinato programma ludico-didattico che è servito ad introdurre i giovani partecipanti in quelle che sono le problematiche più ricorrenti che l'Organizzazione Nazionale della Protezione Civile generalmente si trova a dover affrontare e risolvere ed, ancor più importante, ad instillare quella coscienza di protezione civile che ogni cittadino dovrebbe avere.



Il nostro modesto contributo è stato essenzialmente volto ad illustrare ai numerosi ragazzi e ragazze partecipanti quale servizio venga svolto volontariamente dai Radioamatori in concorso con la Protezione Civile e nel far comprendere come, anche nell'era della informatizzazione, la radio costituisca l'unica risorsa utile a stabilire un collegamento fra due punti senza necessità di ricorrere a strutture ed impianti intermedi.

L'attività che ci ha riguardato si è svolta in tre fasi di cui una teorica e due pratico-applicative. Durante la fase teorica sono stati illustrati i principi elementari di funzionamento di un apparato radio impiegando, per l'occasione, anche una fedele ricostruzione funzionante del primo trasmettitore a scintilla e del primo ricevitore a coherer ideati da Marconi e riprodotti in scala 1:1 da Giorgio IWØDAQ. Per la fase applicativa si è rivelata vincente la "Caccia alla volpe" che, divertendo i ragazzi, oltre a dimostrare praticamente la direttività delle antenne e l'uso dell'attenuatore a radio frequenza durante la ricerca, è servita a far comprendere l'estrema utilità di analoghi sistemi radio, opportunamente progettati dall'industria, per la ricerca in emergenza di persone disperse.



Al giorno d'oggi quando tutto si dà per acquisito, i giovani, in particolare, che si trovano catapultati in un ambiente elettronico-informatico ad elevatissimo contenuto tecnologico ed in cui sembrano muoversi con estrema disinvoltura, sono stati enormemente interessati nel vedere accendere una lampadina per mezzo di un segnale rivelato da un coherer a limatura di cromo e trasmesso abbassando il tasto telegrafico collegato al trasmettitore a scintilla di cui si è parlato. Ancor più quando è stato spiegato che, con analoga azione, Guglielmo Marconi da bordo del panfilo Elettra fece accendere, a suo tempo, le luci dell'Esposizione Internazionale di Sidney in Australia.

Estremo interesse, come sempre, ha destato la telegrafia. In tal senso, per la parte pratica, è stato usato un oscillatore in bassa frequenza per fornire la nota che i ragazzi si sono divertiti a manipolare con un tasto telegrafico. Piacevole sorpresa, da parte nostra, è stata quella di notare che diversi ragazzi conoscevano già l'alfabeto Morse seppur a livello elementare. Ancor più sorprendente è stato anche verificare che alcune ragazze, con una certa pratica acquisita nel segnalamento in Morse tramite bandierine, hanno mostrato di possedere una ottima predisposizione verso una "bella calligrafia morse" battendo sul tasto telegrafico segnali di codice ben ritmati e quasi correttamente intervallati.



Ulteriore fase applicativa è stata, infine, svolta nel corso di una serata intitolata “...anche io Radioamatore per una sera” durante la quale è stato utilizzato un oscilloscopio per vedere la “forma delle onde radio” e sono stati effettuati dal furgone Radiomobile della Protezione Civile vari collegamenti radio in CW ed SSB in HF e VHF. Detta attività, condotta con la partecipazione entusiastica dei ragazzi, si è protratta fino ad orario inoltrato nel magnifico scenario notturno dei Castelli Romani ed è terminata solo quando gli Operatori Volontari della Protezione Civile, responsabili del campo, hanno ritenuto opportuno che i giovani Radioamatori in erba rientrassero nelle loro tende.

Il campo scuola, si è, infine, concluso con una semplice ma simpatica cerimonia alla presenza degli organizzatori, di Autorità Civili e con l'intervento, per la gioia di tutti i ragazzi, di “Civilino” la allegra mascotte della Protezione Civile.

Nel corso di un breve ma atteso momento di ufficialità, sono stati distribuiti ai ragazzi gli attestati di partecipazione Per la circostanza, anche la Sezione A.R.I. “Colli Albani ha consegnato un proprio attestato preparato per l'occasione e che tutti i ragazzi hanno mostrato gradire.

A tal punto, non restava che fissare l'appuntamento per il prossimo anno con la certezza che “chi semina bene...”.

73, de Francesco - IØDBF

Le impressioni di Michela



Giornata del 19 luglio 2011

La giornata al Campo scuola organizzata dalla Protezione Civile di Albano, con gli amici di papà (MVQ) Radioamatori, è stata molto bella e divertente.

Mi ha colpito molto quando con DBF Francesco abbiamo “parlato” attraverso la Radio, con l'uso dell'alfabeto morse con un Austriaco e uno Svizzero, è stato molto interessante.

La mattinata è stata piena di sorprese, quando HJN Gaetano ha spiegato l'importanza dei Radioamatori per la comunità e le varie radio d'epoca riprodotte fedelmente da DAQ Giorgio.



Il pomeriggio abbiamo giocato a “Caccia alla Volpe”, in questo “gioco” bisognava cercare la “volpe”, un trasmettitore nascosto tra la boscaglia, con una antenna auto costruita da DAQ Giorgio,

i ragazzi sono stati divisi in cinque gruppi e chi trovava la volpe in minor tempo, vinceva la merenda. La volpe veniva spostata di volta in volta.

E' stata una bella giornata, trascorsa all'aria aperta, ringrazio tutti per la splendida accoglienza.

Michela Forgiione

Dal diario dei ragazzi: 3° giorno - 19 luglio 2011

Già dalla mattina si preannunciava una giornata speciale. Tutto il giorno, secondo il programma, sarebbe stato dedicato alle telecomunicazioni. Per telecomunicazioni si intende radio, cellulari, televisioni e ogni altro strumento in grado di trasmettere informazioni.

Ma iniziamo dal principio. Era il 1895 quando un fisico italiano di nome Marconi, inventò un apparecchio del tutto particolare: la prima forma preistorica di radio. La radio di Marconi, a differenza di quelle moderne, non trasmetteva suoni ma nient'altro che impulsi luminosi che, una volta cifrati e tradotti con il codice Morse erano vere e proprie parole e frasi di senso compiuto. Noi abbiamo avuto la fortuna di vedere con i nostri occhi una copia dell'ingegnoso marchingegno di Marconi, perché, oltre a Mauro (IWØFTY questo è il suo

nominativo radio) che ci ha parlato delle telecomunicazioni e del loro fondamentale ruolo nella quotidianità e nelle emergenze, ci sono stati i colleghi cosiddetti A.R.I. (Associazione Radioamatori Italiani, in parole povere persone appassionate in questo campo patentati e riconosciuti dalla Prefettura).

Dopo questo piccolo tuffo nella storia e qualche altra spiegazione tecnica, Mauro insieme al capo campo ci ha diviso in 5 gruppi per fare una delle attività più divertenti di tutto il campo: la radio-caccia. Difatti la spiegazione tecnica che ci ha impegnato per tutta la mattinata, ci ha introdotto la caccia alla volpe che abbiamo fatto nel pomeriggio. E ciò che dovevamo cercare era una radiolina che trasmetteva, attraverso onde radio, ad un ricevitore. E' stato veramente emozionante e molto divertente perché abbiamo fatto una caccia originale poiché invece di utilizzare i bigliettini, abbiamo usato radioline e walkie-talkie. Dopo giri e giri nel bosco, le varie squadre sono riuscite a trovare la radio.

Ma la sera era pronta ad entrare in scena e con varie sorprese: eh sì, perché il tempo annunciava l'arrivo di un temporale a suon di lampi e fulmini. La tenda poi, oltre ad essere riempita dal vociare di tutti noi, era anche bagnata da tante piccole e continue gocce d'acqua. Il cielo era illuminato esclusivamente da lampi di color bianco candido. Tra la fredda acqua che picchiava sulle tende ed il calore dei nostri respiri che ci avvolgeva, tutto il campo inizia ad addormentarsi. Sapevamo già che l'indomani sarebbe stato impegnativo e ancora più divertente!!

NEWS: CLONATO IL FUNCUBE (IKØZRR)

Un nuovo prodotto si affaccia nel mondo dell' SDR, questo nuovo esemplare di clone, utilizza la stessa componentistica del Funcube .

Realizzato da un radioamatore polacco, Mateusz Płociński, viene commercializzato con il nome di " easySDR " , al costo di 91 Euro (spedizione non inclusa).



Clone



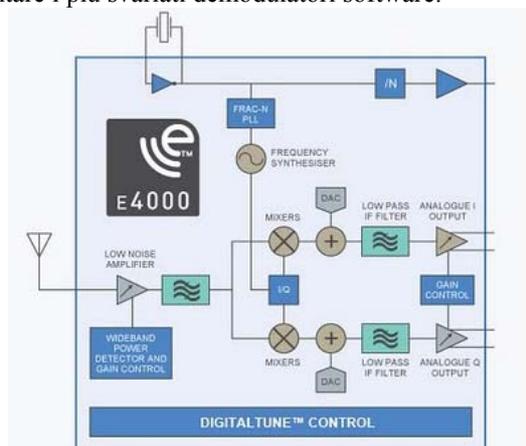
FunCube

La copertura di frequenza dichiarata è compresa tra i 64 e i 1700 MHz (infatti monta lo stesso integrato) e la larghezza di banda della sintonia è di 48 kb/s (qui e' differente 96 kb/s per il Fun).

Anche questo sembra essere all' inizio della commercializzazione e pertanto e' d'obbligo l' home made, uno sguardo alla fattura dell' assemblaggio sembra essere buona.

Ricordo che SDR e' una nuova tecnologia che ha bisogno del computer per la ricezione e analisi dei segnali. Io ho acquistato il FunCube(originale) tramite asta visto che i pezzi venivano assemblati in casa e potevano essere venduti solo in minima quantita'.

E' della ditta Elonics il tuner RF E4000, il cervello in radiofrequenza del FUNcube Dongle e leggendo il data sheet questo chip viene utilizzato per costruire apparati di ricezione e demodulazione dalla FM fino al GPS (lo troviamo nelle molte Pen USB che permettono la ricezione dei segnali DVB-T Digitale Terrestre). Può essere programmato per sintonizzarsi appunto tra i 64 e i 1.700 MHz, esce con una media frequenza direttamente in I/Q per alimentare i più svariati demodulatori software.



Andando a spulciare nelle caratteristiche questo puo' ricevere se settato opportunamente:

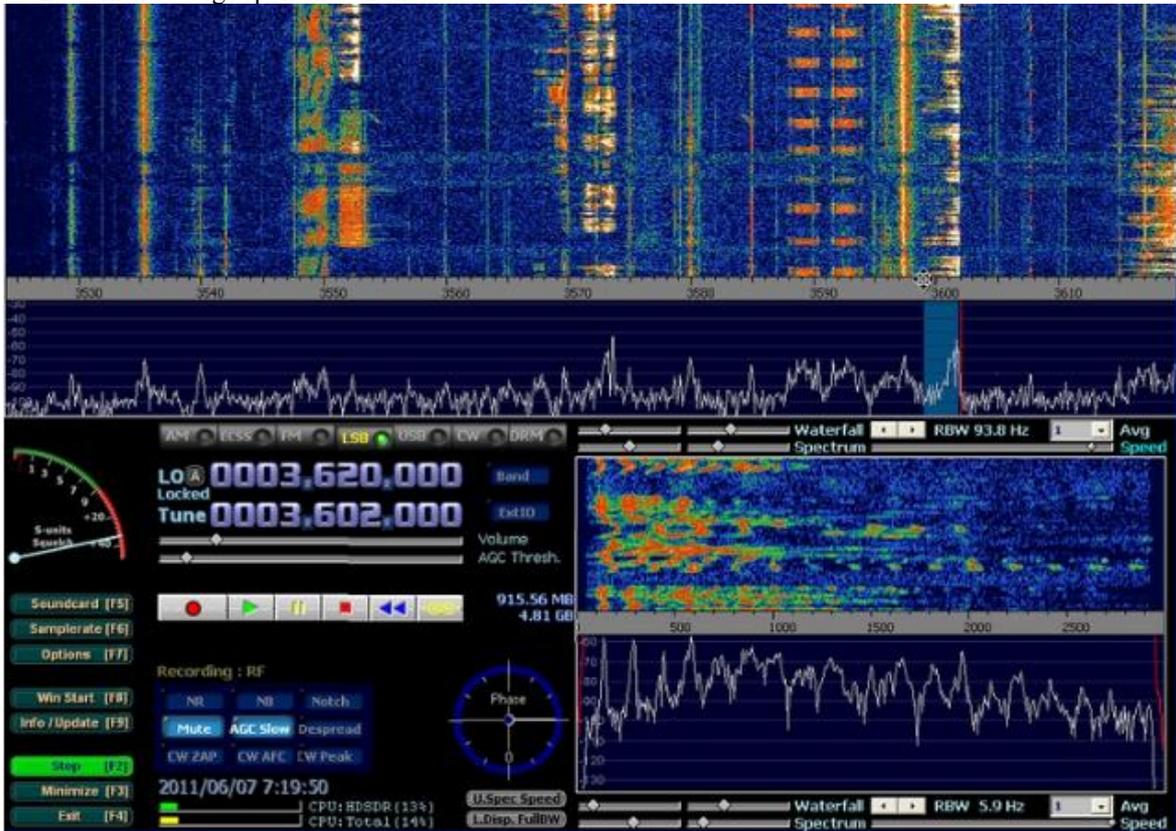
- DVB-T (174-240MHz, 470-854MHz) (Digitale Terrestre)
- ISDB-T (470 – 862MHz) –(Integrated Services Digital Broadcasting is a Japanese standard for digital television)
- DVB-H (470 – 854MHz, 1672-1678MHz) (Digital Video Broadcasting – Handheld , trasmissione verso smartphone)
- CMMB (470 – 862MHz) (China Mobile Multimedia Broadcasting , tv su cellulari)
- D-TMB (470 – 862MHz) (Terrestrial Digital Multimedia Broadcast –standard tv terminali mobile in Cina)
- T-DMB (174 – 240MHz, 1452 – 1492MHz) (Digital Multimedia Broadcast-Terrestrial)
- DAB (174 – 240MHz, 1452 – 1492MHz) (Digital Audio Broadcasting radio diffus. digitale)
- MediaFLO (470-862, 1452-1492MHz) (trasmissione di audio, video e dati a dispositivi portatili)
- GPS L1 band (1575MHz) (Global Positioning System)
- FM radio (64 – 108MHz) Broadcast FM

Basso assorbimento 105 mw- noise . Dichiarata sensibilità 0,15mv a 144 e 430.

Nulla vieta di usare di usare l' SDR come media frequenza nei ricevitori analogici .

Volete fare una prova con l'SDR ??? avete il circuitino costruito per ricevere il DRM ??? (con certe limitazioni ovvio) bene, dovete solo installare il software che trovate in giro (WRPLUS, HSDR), installate il programma accendete il ricevitore come se dovesse ricevere il DRM e andate in banda HAM, sintonizzate una stazione. Vi accorgete che sul PC state vedendo una panoramica del segnale ricevuto (banda limitata per ora)

La domanda sorge spontanea. Bene adesso che ci faccio?



Provate a sintonizzare una stazione (SSB / CW) e ascoltatela con il ricevitore classico dal suo altoparlantino. Ora abbassatelo e andate sul PC, settate in USB o CW, centrate la stazione con il mouse, vi renderete conto che potete stringere la banda intorno a quel segnale a piacimento, un segnale in CW che sentite male ed in mezzo al QRM lo potrete "ripulire" risultando nettamente più pulito .

Lo potete esaltare in mezzo a molte stazioni in CW, che state tagliando fuori, potete sentire una stazione debole coperta da una stazione forte (cosa quasi impossibile sul classico ricevitore) la potrete anche sopprimere abbastanza.

Adottando questa scorciatoia la banda da esplorare non sarà molto ampia ma pur accettabile, il rovescio della medaglia c'è in tutto questo hi , il segnale che si ascolta a confronto del classico ricevitore giungerà' in ritardo di qualche secondo, variabile questo in funzione del PC usato, e questo a molti non piace.

Ma vuoi mettere la bellezza di tirare fuori dal QRM una stazione in SSB/CW.

Saluti da Pino IKØZRR

INFO DAL WEB (IKØZRR)**ISS - IPHONE E ANDROID**

Si può trasformare il vostro smartphone in un predittore di passaggi della ISS (International space station) con l'iPhone e Android apps disponibili all'indirizzo: <http://simpleflybys.com>.

Previsioni Web previsioni sono disponibili anche con il satellitare semplice

Tracker a <http://spaceweather.com/flybys>.

A BORDO DI UN RAZZO SONDA

All'inizio di quest'anno, un razzo sonda è stato lanciato per misurare la produzione di energia solare e calibrare lo strumento EVE sul Solar Dynamics Observatory. Due telecamere a bordo hanno registrato il viaggio del razzo, consentendo a noi di seguire il viaggio Terra-spazio-Terra. Assicuratevi di ascoltare tutti i suoni e goditi il video viaggiando su un razzo sonda dalla poltrona.

<http://tinyurl.com/3ptsgrh>

Diffondete il GRCA News fra i Vostri amici OM. Chi lo desidera può essere messo in lista di distribuzione richiedendolo a ik0zrr@libero.it

Sono graditi i contributi dei lettori particolarmente con articoli tecnici e di autocostruzione.

Arrivederci al prossimo Bollettino.

Gaetano (Guy) Caprara – IØHJN

iohjn@arrl.net